Anno XLI. Martedì-Mercoledì 5-6 Giugno 1888 N. 130

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IN FRANCIA

Chiedono in Francia la revisione della Costituzione, monarchici, boulangisti, e radicali. Ognuno, pur adoperando le stesse parole, chiedon cose diverse, e in una riunione convocata dai signori Clemenceau Ioffrin, ecc., dell'estrema Sinistra, è stato deciso che tutte le frazioni repubblicane si devano unire, il verbo usato in Francia ora è *concentrare*, contro il boulangismo per chiedere la revisione boulangista.

Le Costituzioni sono perpetuamente rivedibili in Francia. Ciò in istato normale. Quando lo stato normale cessa le costituzioni sono perpetuamente violabili da quelli che fanno i colpi di Stato, o da quegli altri che fanno i colpi di pazzia. Ciò spiega come non vi sia paese al mondo, che abbia avuto più Costituzioni rivedute e violate.

Per difendersi dunque da Boulanger, la cui popolarità sarebbe inesplicabile, se la Francia non fosse tanto nauseata, i repubblicani vanno chiedendo da tanto tempo la concentrazione. Uniti, essi dicono, saremmo invincibili. C'è però una difficoltà che si oppone sinora a questa concentrazione, e nulla fa credere che possa essere rimossa.

I radicali, per esempio, la chiedono con alte strida, come un disgraziato che si anneghi e chieda aiuto.

Quando i repubblicano-moderati rispondono: « Siamo qui, concentriamoci », i radicali replicano: Ad un patto però che voi adottiate il nostro programma. »

I radicali infatti non accettano la concentrazione, se non sul loro programma. Cominciano anzi, tutte le volte, a dire molte insolenze ai moderati, accusandoli di tutti i mali della repubblica, e dopo averli preparati coi vituperii, fanno loro la concessione di accettarli a patto che rinneghino sè medesimi. Non si può negare che i radicali non sieno grandi pescatori e non conoscono l'arte di attirare i pesci nelle loro reti!

E' il metodo giacobino che i radicali seguono costantemente in Francia, ed hanno insegnato la lezione ai radicali degli altri paesi.

Essi sono la minoranza nel partito repubblicano in Francia, come sono la minoranza esigua nel partito liberale italiano, ma essi non rinunciano ad alcuna parte del loro programma, e domandano invece tutti i sacrificii ai moderati che, prima di convertire, insultano e vituperano.

Nelle riunioni di questi giorni i radicali francesi hanno seguito il medesimo metodo. Hanno svillaneggiato gli opportunisti, e poi hanno detto a tutte le frazioni del partito repubblicano ch'era necessario che si concentrassero ma per concentrarsi non c'era che un modo, che tutte le frazioni accettassero cioè il programma radicale; programma, fra le altre cose, molto promettente, perchè se i radicali impongono il loro programma politico alle altre frazioni repubblicane, sono alla loro volta costretti a lasciarsi imporre dai socialisti il programma economico.

Come si capisce allora che in questa ridicola logomachia tra i partiti che consacra la prepotenza di tutte le minoranze, la nazione esasperata accetti anche Boulanger, sperando, a torto, che la maschera nasconda un uomo, e che l'uomo possa sorgere a difesa della nazione contro tutti quelli che la vogliono sfruttare, e che, tormentati, la tormentano.

I Boulanger sono un sintomo di un grande malessere nazionale e sociale, e in questo senso si capiscono perfettamente e, si spiegano. Se non fosse Boulanger sarebbe un altro, ma qualcheduno certo sarebbe.

Telegrammi Stefani

A Barcellona

Barcellona 4. — Ebbe luogo il solenne ricevimento della deputazione genovese al palazzo di città, accompagnata dalla commissione speciale del municipio. La deputazione ha assistito iersera alla festa al porto, ed alla splendida illuminazione delle navi spagnuole. La Regina volle che il sindaco di Genova prendesse posto nel palco reale. Dopo la festa la deputazione genovese intervenne ad un sontuoso banchetto dato dalla commissione del monumento. Fece un brindisi affettuoso l'Alcade a cui il sindaco di Genova rispose salutando Barcellona cortese e laboriosa. Il consigliere Graffigni brindò all'Alcade ed all'unione delle due nazioni sorelle.

Don Pedro

Milano 4. — L'imperatore del Brasile, l'imperatrice, il principe di Coburgo, il seguito ed i professori Semmola, Charcot, Degiovanni e Mottamaio sono partiti stamane alle ore 7 in treno espresso per Aix dove giungeranno alle ore 4,50 pom.

La salute dell'Imperatore

Postdam 4. — L'Imperatore passò una notte eccellente. Si è alzato in buone condizioni, dopo un sonno refrigerante. Dalle 10 1/2 trovasi nel parco.

Grave incendio

Nuova York 3. — Hassi da Panama che un incendio cominciato all'albergo « Roma » bruciò due edifizi che furono distrutti. I danni salgono a 250,000 dollari.

Elezioni politiche

Messina 3. — II Collegio — Florena voti 3687. Salomone 2111. Mancano i risultati di 33 sezioni.

Messina 3. — Secondo risultato di 59 sezioni Florena voti 5154, Salomone voti 4200.

Boulanger e la revisione

Parigi 4. — Camera — Boulanger presenta la proposta provocante la revisione della costituzione. Ne domanda l'urgenza.

Legge quindi l'esposizione dei motivi della proposta stessa. Parla delle numerose manifestazioni compiute sul suo nome *(mormorio)*.

Cuneo Ornano *(interrompendo)* dite sul nome di Ferry, non sul vostro e si applaudirà *(nuovo mormorio)*.

Boulanger continuando ripete: Le numerose manifestazioni compiute sul mio nome mi fanno un dovere di esporre le sofferenze presenti in Francia che non ha più per il domani la fiducia necessaria in un paese ben governato *(cinque o sei grida di benissimo all'estrema sinistra provocano vive proteste negli stessi banchi)*.

Boulanger prosegue in mezzo ai rumori.

All'arrivo Boulanger era accompagnato da parecchi deputati.

Nessun incidente nei dintorni del palazzo Borbone.

Parigi 4. — Boulanger aggiunse pure: abbiamo la Repubblica governata da un solo gruppo ciò che costituisce la confusione di tutte le opinioni. *(Applausi al centro)*.

Siamo tutti repubblicani. Vogliamo la libertà e la giustizia per tutti. *(Rumori)*.

Tre milioni di suffragi furono raccolti contro lo stato di cose attuali *(nuovi rumori)*.

Le manifestazioni continuano sul mio nome *(Rumori prolungati) una voce interrompendo:* Voi non vi aspettavate tre mesi or sono queste manifestazioni. *(Vivi applausi a sinistra)*.

Boulanger continua:

È un onore per me se parecchie opinioni e patrioti sono esacerbati *(Nuove interruzioni)*.

Il parlamentarismo esalta le cupidigie ed i colpevoli e paralizza le buone volontà *(Applausi a destra e rumori su altri banchi. L'oratore prosegue in mezzo ai rumori)*.

Parigi 4 — Lachefourchoultde a nome della destra dichiara che voterà l'urgenza della proposta Boulanger, che la revisione è necessaria e condurrà alla monarchia.

Respinge la politica di Boulanger che è la politica della dittatura *(approvazioni)*.

Plebiscito irlandese contro il Papa

Londra 4 — Ieri nel parco di Cork si tenne una grande riunione pubblica che approvò la mozione dei deputati cattolici irlandesi riguardo al breve del papa. Il sindaco di Cork presiedeva. Due stenografi governativi protetti dalla polizia vi assistevano.

Si adottò l'ordine del giorno dicente:

Approviamo la risoluzione dei membri cattolici del partito irlandese relativo al breve del papa.

Sul breve del papa dichiariamo rispettosamente che non possiamo riconoscere alla santa sede il diritto di intervenire negli affari politici d'Irlanda.

Difendiamo e continueremo a difendere gli affittavoli che non possono ottenere dai *Landlords* un'equa riduzione degli affitti, intendendosi fra essi per differire il pagamento finchè i *Landlords* non rinunzino alle loro ingiuste domande.

Non ci consideriamo obbligati a mantenere le relazioni sociali e commerciali con uomini senza principi, violanti la giustizia e la carità che si impossessarono di terre da cui i loro disgraziati vicini furono espulsi pel non pagamento di un affitto esorbitante.

Obrieu Dane e Harly parlarono difendendo i principi nazionalisti.

Finanze turche

Varna 3 — Si ha da Costantinopoli: Nelidoff consegnò il 31 maggio alla Porta una nota relativa alla sistemazione dell'indennità di guerra turco-russa.

La nota dice che secondo l'accordo del 1882 fra l'ambasciata di Russia e la Porta; la Turchia assegnò alcune entrate per pagare l'indennità. Se le entrate fossero insufficienti, la Porta si impegnò ad assegnare altre entrate. Ora le entrate non diedero quanto si credeva, quindi gli arretrati accumulati ascendono a circa seicentocinquantamila lire turche.

La Russia considerando quindi nullo l'accordo del 1882 domanda con quali mezzi la Porta propone di saldare il pagamento per raggiungere la detta cifra. Una parte delle entrate può essere stata distratta arbitrariamente dalle autorità turche.

Nelidoff domanda alla Porta di indicargli le misure che conta prendere per adempiere ai suoi obblighi, e siccome Nelidoff sa che la Porta sta per conchiudere prestiti ed assegnarvi per garanzia alcune entrate ancora libere, egli avvisa la Porta fino da ora che non ha diritto di fare ciò avanti di avere garantito il pagamento dell'indennità russa perchè secondo il trattato di Berlino i crediti Bondshalders passano solo avanti alla indennità russa.

Nelidoff invita quindi la Porta a dargli una pronta parola e una risposta soddisfacente.

Dispacci particolari

Roma 4

— Crispi ha assistito alla seduta della Camera ma è ancora sofferente.

— Il caldo opprimente e la impossibilità che il Senato se ne occupi prima dell'Autunno fanno credere che in questo scorcio di sessione sia impossibile trattare della legge elettorale.

— Parlasi del ritiro del progetto finanziario.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 4 Giugno

Riprendesi la discussione sul nuovo codice penale.

Massabò approva il codice nelle sue linee generali: fa osservazioni sulla classificazione per la recidiva, sulle pene alle contravvenzioni, sull'aver cancellato lo spergiuro dai reati, sui reati contro il buon costume. Combatte le teorie del Ferri e del Della Rocca.

Bovio parlato delle due scuole penali, quella classica e quella detta dell'avvenire dicendo preferire la prima, combatte le disposizioni contro gli abusi del clero dicendo che il pensiero e la discussione devono essere liberi per tutti.

Presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera discutendo il Codice penale unico per tutta l'Italia, intende salva la libertà di coscienza, di pensiero e di discussione pubblica. »

Spirito accetta la bipartizione dei reati ma non è tranquillo sulle conseguenze di tale innovazione.

Non accetta quelle disposizioni che possono da un momento all'altro aprire le porte del carcere a migliaia di detenuti pericolosi ed obbligare a rivedere 60 mila processi.

Non accetta le disposizioni sulla legittima difesa.

Ritiene eccessiva la latitudine lasciata al giudice istruttore nell'applicazione delle pene.

Per le disposizioni relative agli abusi del clero, si associa a Bonghi ed a Bovio.

Simeoni approva il concetto generale del nuovo codice. Combatte le osservazioni di Spirito.

La educazione femminile

Nel Consiglio comunale di Milano ha avuto luogo una discussione importante.

Il consigliere Colombo esaminando i programmi d'insegnamento in vigore nella scuola superiore femminile ha lamentato l'eccessività e l'inutilità di certe materie.

— Che bisogno hanno le signorine — ha domandato il consigliere Colombo — di conoscere tutte le combinazioni chimiche dei corpi terrestri per diventare buone mogli ed intelligenti madri?

Che bisogno hanno? domando anch'io. Quando si è insegnata loro tutta quella chimica che è in rapporto colla cucina, basterebbe.

I Romani sulle tombe delle donne

morte in odore di onestà scolpivano questa specie di *chichè: domi mansit, lanam fecit*. Oggi stando alle antiche tradizioni, si potrebbe scolpire sulle tombe delle donne oneste, questo epitaffio più moderno: « Stette in casa, e cucì a macchina, che comprò da Singer a tre lire settimanali » ma confesso che sarebbe troppo poco per una donna.

Ma di qui a ciò che s'insegna nella scuola superiore femminile di Milano, ci corre. Per esempio, si insegna alle ragazze che cos'è la cambiale, s'insegnano loro tutte le modalità, tutte le leggi, tutti i regolamenti relativi a quel pericoloso e spietato documento... umano, che è la cambiale. Siamo giusti: non è troppo?

Ma non basta qui. Si insegna alle ragazze l'estrazione... (non abbiate paura) delle radici quadrate e cubiche. Ora, ve la figurate voi una signorina nell'atto di estrarre — Dio ci liberi tutti — una radice cubica? C'è da sentirsi accapponar la pelle solamente a pensarci.

Il consigliere Colombo, che è anche — credo — professore di matematiche, ha dichiarato che quando lui stesso sente il bisogno di farsi estrarre una radice, va dal dentista, o guarda le tavole... diciamo così... radicali.

Perchè non potrebbero anche le ragazze imparare il maneggio di queste tavole, per servirsene tutte le volte che nel corso della vita capita loro il bisogno di estrarre una radice cubica?

Io non conosco il grado di coltura della mia signora, perchè non sono uso ad occuparmi dei fatti degli altri; ma quando ho letto stamani la discussione avvenuta in seno del Consiglio comunale di Milano, un dubbio atroce ha attraversato la mia mente: — che sappia anche lei estrarre la radice?

Angosciato da questo dubbio ho preso un paio di mutande rotte nel..... (mio dio si sa pr sso a poco dove si possono rompere un paio di mutande) e ho detto a mia moglie:

— Rattoppa un po' la radice cubica a queste mutande.

E mia moglie l'ha rattoppata come se fosse stata la cosa più naturale di questo mondo.

La conclusione della discussione avvenuta nel consiglio comunale di Milano è stata questa: che il consigliere Colombo ha chiesto la revisione dei programmi d'insegnamento, i quali — secondo lui, ed anche un po' secondo me — dovrebbero preparare le signorine a diventare delle buone mogli e delle ottime madri.

Infatti, scusate, che ve ne fate d'una donna che sappia, per esempio, che l'acqua è una combinazione chimica di azoto d'idrogeno e di ossigeno, e non sappia rivoltare una frittatina di due uova?

Che ve ne fate, per l'amor di Dio, di una donna, che conosca a menadito il meccanismo legale e amministrativo della cambiale, della tratta, dello *chèque*, del vaglia cambiario, e non sappia viceversa frullare una pappina coll'olio per il marmocchio, che metti i denti?

Che ve ne fate di una moglie che sappia estrarre la radice cubica del numero 4,687,976,321 e non sappia mettere al fuoco la ciccia per il pasto frugale sì, ma domestico e quotidiano?

Per tutte queste considerazioni, non c'è uomo di buon senso che non mandi un saluto al professor Colombo, e non si auguri che in tutte le scuole femminili, ove si preparano le mogli dei nostri figli le madri della prossima generazione entri un pò più di senso pratico, ed esca invece tutta la pedanteria condensata in programmi farraginosi e inutili.

Ma per l'amor di Dio; nella modificazione dei programmi per le scuole femminili, non dimentichino di abolire l'insegnamento del pianoforte! Io preferirei una radice cubica a una romanza di Gastaldon, e a un' *impromptu* di Listz.

La società non sarà perfetta fintantochè un marito vedovato non avrà il coraggio di far incidere sulla tomba dell'onesta metà un epitaffio così concepito: « fu il modello delle mogli: le sue mani non tastarono mai il pianoforte. »

Nerea

Il matrimonio del duca d'Aosta

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo*:

Stamane nei Circoli di Corte correva voce del prossimo matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Letizia Bonaparte, figlia della principessa Clotilde. Aggiungevasi che l'attuale viaggio delle due principesse per l'Inghilterra si colleghi appunto a tale matrimonio, onde darne personale partecipazione all'ex-imperatrice Eugenia.

QUESTIONI GIORNALISTICHE

Tra Bizzoni e Comandini

In seguito ad un articolo del periodico *La Commedia Umana* che ribadiva l'accusa contro i socialisti e il partito operaio di servire il Governo, il socialista Casati, nell'adunanza tenuta giovedì in contraddittorio con i partigiani di Cavallotti per giustificare il contegno dei socialisti nella riunione ai giardini pubblici scagliò parole oltragiose contro a Bizzoni autore dell'articolo della *Commedia*.

Ieri la *Lombardia* riferendo oggettivamente l'adunanza, riportò la frase oltraggiosa.

Bizzoni scrisse una lettera al direttore della *Lombardia* chiedendogli soddisfazione, non credendo poterla domandare a Casati.

La *Lombardia* dichiarò che ha rifiutato giacchè altrimenti si stabilirebbe un pericoloso precedente per l'indipendenza della stampa, se essa dovesse rispondere di cose dette da altri e oggettivamente riferite.

DALLA PROVINCIA

Cento li 4 giugno

Assistendo martedì p. p. 29 Maggio ad una seduta Municipale ci ha fatto dolorosa sorpresa la parola di un consigliere, peraltro influentissimo, che, senza forse avere coscienza perfetta di quanto asseriva, si lasciò trascinare ad una carica originalissima contro le nostre scuole secondarie.

Secondo lui, queste scuole da diversi anni vanno a rotoli, e, per legittima conseguenza, ai nostri modesti insegnanti tocca la taccia di supina imperizia.

Gli alunni, ei riferiva, non ottengono l'approvazione degli istituti superiori se non scarsamente e per spinte. Noi non vogliamo ammettere malafede nel lodato consigliere; del resto il fatto positivo si oppone alle sue asserzioni, perchè di tanti alunni mandati di qui a Ferrara, a Bologna o ad altra città dove siede scuola Governativa, la gran maggioranza conseguì la licenza o l'ammissione negli istituti superiori.

Vero è che nell'ultimo anno l'esito degli esami presentati dagli alunni del 3° corso tecnico non sortì quel successo che in tutti gli anni precedenti i professori con serio fondamento si ripromisero e ottennero; ma, chi considera per bene la cosa, questo insuccesso non è poi così grave da doverne menare tanto scalpore, giacchè sopra 10 alunni ne furono approvati 4.

Che se poi, come vuole ragione, il critico rivolgesse lo sguardo al passato, troverebbe che molti giovani usciti dalle nostre scuole e sotto il magistero degli attuali insegnanti, occupano oggigiorno buone posizioni, quale nell'esercito, quale nelle professioni liberali, quale nelle pubbliche amministrazioni. All'occorrenza ne porgeremo i dati e ne faremo i nomi.

Ora, saremmo indiscreti se alla nostra volta chiedíamo un po' di luce sopra la relazione estesa dall'ottimo R. Provveditore, che, per invito e a tutte spese del Municipio venne ad eseguire una lunga e accurata indagine nelle nostre Scuole secondarie? Supponiamo a buon diritto che la parola scritta dal R. Provveditore non farà a cozzo colla parola detta pubblicamente e nelle classi e nei convegni.

Sotto il titolo specioso di riordinare queste scuole fu eletta una commissione con pieni poteri, di cui l'obbiettivo profondo e particolare sarebbe lo sbarazzarsi di alcuni fra gl'insegnanti; se ne fanno già i nomi colla più stolta spavalderia da qualche confidente indiscreto.

Nè vale a giustificare tale misura il lamento inconsiderato di pochi genitori, che, senza forse avvedersene, confondono le ottusità o la ostinata infingardaggine dei loro figli colla supposta insufficenza dei maestri.

Intanto, qualunque sia per essere il strombazzato riordinamento, non sarà fuori di luogo una chiusa al presente articolo colla quale si rende evidente la verità delle nostre affermazioni coi seguenti dati di fatto:

Nell'ultimo decennio si sono presentati alla licenza tecnica o all'ammissione all'istituto tecnico 46 nostri allievi dei quali 40 furono approvati; uno di essi meritò la medaglia d'oro nella 1ª classe della R.ª Scuola Industriale di Vicenza; tre vinsero il concorso fra moltissimi candidati e ottennero il posto gratuito alla Rª Scuola dei macchinisti navali di Venezia, altri infine conseguirono la promozione senza esame dal 1° al 2° corso dell'Istituto tecnico di Bologna.

Così non si potrà dire di noi che disprezziamo la verità per rispetto di chi commette l'errore.

I FATTI DEL GIORNO

Gara di scherma — La grande gara di scherma che ebbe luogo a Bruxelles è riuscito un vero trionfo per la scherma italiana.

I tiratori Dalgas, Pini, Pessina, Rossi, De Marinis e Sestini ottennero tutti un grande, completo successo.

★

Il sacrificio di una madre — Dalla *Gazzetta di Bergamo*:

Abbiamo notizia da Ornica di una grave disgrazia colà avvenuta ier l'altro.

Certa Costanza Quarteroni, due sue ragazze ed un figliuoletto, attraversavano un ponticello mal connesso posto a cavalcioni d'un torrente che affluisce nel Brembo.

Il ragazzo, procedendo colla sventatezza propria della sua età, perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua piuttosto alta e vorticosa a causa dello squagliamento delle nevi.

La Quarteroni, visto il pericolo del suo figliuoletto, senza por tempo in mezzo si slanciò anch'essa nel torrente in di lui soccorso.

Le grida disperate delle due ragazze rimaste sul ponticello, attrassero gente, e ogni mezzo fu posto in opera per procedere al salvataggio dei due pericolanti.

Tutto inutile; dopo inauditi sforzi si riuscì a pescare tanto la madre che il figlio alla distanza di un centinaio di metri, ma amendue erano già cadaveri!

★

Profughi di Francia — Venerdì mattina è giunto nel porto di Genova da Marsiglia il vapore *Principe Oddone*, sul quale erano imbarcati 120 circa operai italiani fuggiaschi dalla Francia.

A scanso di equivoci questi 120 operai non sono reduci dai *meetings* franco-italiani di Marsiglia e Tolone.

★

Mentre si discute il Codice — La Corte d'Assise di Benevento ha condannato Torquato Renzi alla pena di morte. Egli è quel Renzi di Sant'Arcangelo di Romagna, autore dell'assassinio del bagagliere ferroviario Guidi, commesso nella notte del 5 novembre 1885 in un treno presso Benevento; e ladro a danno della Amministrazione ferroviaria.

Questa condanna produsse grande impressione, essendo pronunziata mentre alla Camera si discute il nuovo Codice penale, il quale abolisce la pena di morte.

★

Disastro in un carcere a Napoli — L'altra mattina crollava un camerone del carcere del Carmine a Napoli per 40 metri di larghezza e 62 di lunghezza. Tutti i detenuti erano fuori; solo 7 erano nel camerone e rimasero feriti.

★

Una bricconata — Nella parrocchia della Vergine (suburbio di Pistoia), mentre sfilava la processione del *Corpus Domini* certo Nerozzi armato d'un grosso bastone, si precipitò sotto il padiglione, e vibrò un forte colpo di bastone sulle mani del canonico Leporatti che recava il SS. Sacramento, rompendo la base dell'Ostensorio.

La popolazione, indignata, si precipitò verso il Nerozzi che fu arrestato dai carabinieri.

★

Uniti in vita e in morte — Scrivono al *Berliner Tageblatt* da Reichenbach: Lo scorso aprile i coniugi Schwabe festeggiarono le nozze di diamanti. Dopo aver vissuto sessant'anni, nel più perfetto accordo insieme, morivano tutt'e due il 27 maggio. Verso le nove di sera spirò la moglie di 85 anni, e un'ora dopo il marito di 86. Furono sepolti in una medesima tomba.

VIII CENTENARIO

DELLO STUDIO BOLOGNESE

Feste e cerimonie

9 *giugno*

Arrivo delle rappresentanze degli studenti. Ricevimento della botte di Torino e del bue di Padova.

10 *giugno*

Ore 10 ant. — Inaugurazione del tiro a segno al Meloncello.

Ore 1 pom. — Ricevimento solenne delle rappresentanze degli studenti all'Università fatto dal Comitato degli studenti.

Ore 3 pom. — Conferenza Panzacchi.

Ore 5 pom. — Corse al trotto.

Ore 9 pom. — Serata al Teatro Comunale in onore degli studenti.

11 *giugno*

Ore 9 ant. — Presentazione delle rappresentanze universitarie ed accademiche d'ogni parte convenute al Sindaco.

Ore 1 pom. — Inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele alla presenza delle LL. MM.

Ore 4 pom. — Concerto dell'orchestra bolognese diretta dal maestro Martucci nel salone dei concerti all'Esposizione.

Ore 5 pom. — Corse al trotto.

Ore 8 1/2 pom. — Fiaccolata artistica promossa dal Municipio ed eseguita dal Fantappiè.

Ore 9 1/2 pom. — Illuminazione fantastica alla Veneziana nei Giardini Margherita all'Esposizione, eseguita dal sig. Zentilomo.

12 *giugno*

Ore 9 - 12 ant. — I professori italiani e stranieri procedono in gran pompa dall'Università all'Archiginnasio. Seguono gli studenti in costume. Solenne celebrazione dell'VIII centenario dello Studio bolognese nel cortile dell'Archiginnasio alla presenza delle LL. MM. Discorso di Giosuè Carducci.

Ore 12 mer. - 6 pom. — Visite dei professori e studenti per la città, ai monumenti e musei ed all'Esposizione.

Ore 6 pom. — Banchetto dei professori. Banchetto degli studenti a Casalecchio.

Ore 9 pom. — Serata di gala al Comunale in onore dei professori.

13 *giugno*

Ore 9 ant. — Cerimonia all'Università. Distribuzione delle lauree d'onore ai più illustri scienziati. Discorso del prof. Ceneri.

Ore 4 pom. — Distribuzione dei regali delle signore bolognesi agli studenti nel Salone dei concerti all'Esposizione.

Ore 7 1/2 pom. — Festa umoristica degli studenti alla Montagnola. Gli studenti muoveranno da porta S. Stefano avviandosi alla Montagnola montati in costume, sovra somari. La Montagnola sarà illuminata da 12,000 fiamme.

Torneo e giostra — ballo fantastico *Felsina Excelsior* — esecuzione di due cori antichi di Ruciero da Rubiera — indisposizione artistica — mandolinate, commedie con marionette ecc.

14 *giugno*

Ore 10 ant. — Onoranze a Luigi Galvani in piazza Galvani. Discorso Albertoni. Distribuzioni delle medaglie commemorative al teatro anatomico dell'Archiginnasio.

Ore 8 pom. — Corteo di studenti che partendo dal l'Università vanno a deporre una corona di bronzo sul monumento a Galvani.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

MESE DI MAGGIO 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	761, 1	18° 5	56	4, 1
Mass.	767, 3	30°, 0	74	
Minima	755, 1	9° 5	39	

Giorni sereni 12 — misti 16 — coperti 3.
Giorni con pioggia 6; temporali 3.
Altezza dell'acqua caduta mm. 26,3.
Venti dominanti NE;SE;SW.

NOTE

La temperatura è stata superiore di 1°, 4 media del maggio del decennio 1378-87.

L'umidità e la nebulosità sono state inferiori al-

la media dello stesso mese del detto decennio.

L'altezza dell'acqua caduta e il numero dei giorni piovosi molto inferiori alla media che compete a questo mese.

La pressione atmosferica ha superato di mm. 2,6 la media del mese stesso dell'ultimo decennio.

Il barometro si è mantenuto sino al 21 superiore ai 760 mm. e non ha presentato in questo intervallo di tempo che leggeri abbassamenti, in corrispondenza della pioggia del giorno 1, di quella caduta in copia la notte dal 4 al 5, e del vento, che spirò forte la notte dal 10 all' 11 e il giorno 11. per temporali a distanza. È disceso a 758 mm. il 22, giorno in cui si ebbero due temporali; e salito di nuovo sopra a 760 mm. dal 23 al 25. — Quindi è cominciata una depressione, durante la quale si ebbe la sera del 27 un temporale e nella notte piccola quantità di pioggia. Negli ultimi tre giorni del mese si è inalzato ancora, raggiungendo il 31 i 760 mm.

Ferrara, 3 Giugno 1888.

Il Direttore dell' Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria di secondo invito per domani ad un' ora pomerid.

All' ordine del giorno è aggiunto il seguente oggetto di primo invito:

Progetto per la creazione di un fabbricato ad uso di Sardigna per la cremazione dei cadaveri dei Bruti.

Scuole della Congregazione di Carità. — Questa sera alle ore 8 avrà luogo nello stabilimento delle Scuole Serali la distribuzione dei Premi d' incoraggiamento ai parenti che accompagnarono gli Alunni alla Scuola durante il Corso Scolastico 1887-88.

Il caldo si fa sentire in modo opprimente ed è tanto più molesto in quanto che è venuto repentino, raggiungendo in un paio di giorni gli estremi della canicola. Ieri (vedi osservatorio dell'Università) la temperatura ha raggiunto al centigrado 33 gradi e 4 linee.

Ai 4 di Giugno non c'è male!

Piccole notizie — Le facilitazioni ferroviarie accordate per le gite da Ferrara a Bologna hanno dato risultati desolanti. La prima volta furono distribuiti in tutto, poco più di 300 biglietti. E coi 4 treni di Sabbato e Domenica scorsi si arrivò complessivamente a malapena a 150 biglietti! — Cifre che hanno anch' esse la loro eloquenza. E come! — Ma *transeat* per ora.

— Domani saranno riaperti l' Albergo e il *Restaurant* della *Stella d' oro* dal nuovo proprietario sig. Augusto Forza, che ci ha messo dentro molti quattrini, molto coraggio e molto buon gusto.

La riapertura sarà preceduta stasera da *una cena in famiglia*, alla quale il sig. Forza volle invitare anche qualche rappresentante della stampa. Per conto nostro ringraziamo; e in vece nostra mandiamo al sig. Forza quei cordiali augurj che ben si merita la sua intraprendenza.

— Contravvenzioni di sanità. Tre ne furono contestate stamani ai seguenti esercenti:

A Pizzi Rosa salsamentaria in Via Brasavola N. 78 — (salami in putrefazione incipiente.)

A Amadelli Elisa fruttivendola Corso Porta Romana (prugne acerbe.)

A Previati Maurelio fruttivendolo in Piazza delle Erbe (pomi guasti.)

La mostra di belle arti è aperta tutti i giorni dalle 10 ant. alle 5 pomeridiane.

Concorso. — Dal Ministero della Marina sono stati aperti due concorsi per titoli per le seguenti materie nella R. Accademia Navale di Livorno:

Insegnamento della lingua francese. - Un posto di Professore aggiunto di lettere di 2.ª Classe con L. 2000 di stipendio annuo.

Insegnamento del disegno lineare - Un posto di Professore di disegno lineare di 3ª Classe con L. 2000 di stipendio annuo.

Gli aspiranti ai detti concorsi dovranno far pervenire non più tardi del 15 Luglio p. v. al Comando di questa R. Accademia regolare domanda in carta da bollo da 50 cent. con i titoli e documenti comprovanti la loro idoneità e la loro abilità all' insegnamento, il certificato di nascita e quello di penalità.

I concorrenti all' insegnamento del disegno dovranno essere regnicoli.

I candidati prescelti dovranno recarsi a Livorno appena riceveranno notizia dell' avvenuta loro nomina nel Corpo Insegnante della R. Accademia per dar principio alle lezioni che saranno loro affidate.

La loro nomina non sarà definitiva che dopo un anno di esperimento.

La voce del pubblico. — Pubblichiamo approvando interamente ciò che ci scrive il «nostro abbonato.»

Caro Direttore

La festa dello Statuto e l' andar girelloni quà e là mi ha fatto frullare pel capo certe osservazioncelle che voglio sottoporvi.

Ho visto a Roma e a Milano in certe ricorrenze solenni, come nel giorno dello Statuto, nei manifesti che si pubblicano, firmarsi col Sindaco tutti gli assessori. E mi pare usanza bella e quasi un atto di solidarietà e di affermazione di idee uguali fra colleghi.

Ho letto anche nei giornali di Milano una lunga lista di beneficenze che fa in questi giorni quella locale Cassa di Risparmio. Ma e la nostra che fa? Non potrebbe in tal di distribuire gli utili certamente non scarsi, dell' esercizio passato?

L' affluenza ai pubblici Stabilimenti fu quest' anno minore del consueto. Forse ne avrà colpa il caldo, ma non vi pare sciocca e balorda usanza da togliere, quella di far deporre all' ingresso i bastoni e gli ombrelli? Che paura si ha con tanti inservienti e custodi e pompieri? Ma se una famiglia deve fare il giro di quattro o cinque stabilimenti e lasciare dieci centesimi per ogni ombrellino di donna, ma capirete che la gratuità della visita diventa addirittura derisoria. Sapete quanti si astengono per questo motivo! Voi direte: si lascino gli ombrellini e i bastoni a casa. Ma qual'è quella donnicciola, per misera che sia, che in un giorno di festa esce senza ombrellino? e quale quel giovinotto che per vezzo non porti una mazzettina? Senza parlare delle persone avanzate in età che del bastone si giovano e non possono farne a meno.

Ma questa idea comincia già a farsi strada e voi avrete visto che in tutte le esposizioni è ora permesso di entrare con bastoni, ombrelli, sporte etc. Ed è ora che si faccia altrettanto negli stabilimenti pubblici e che si tolga quell' indecente mercato che si fa all' ingresso di essi.

Perdonate lo sfogo di un nemico di tutte le pastoie si grandi come piccine.

Un vostro abbonato.

Fra ginnasti. — Riceviamo stamani da Modena le seguenti lettere della società ginnastica e scherma del Panaro.

Quantunque i termini coi quali la giuria vuol giustificare il suo operato, potrebbe, a nostro vedere, dar luogo a gravi obbiezioni, pur tuttavia crediamo che debba essere gradito l' atto deferente e gentile del quale si fa tramite il signor Bertoni; e speriamo che l' incidente ormai esaurito non lascerà alcun strascico che possa turbare le cordiali relazioni tra le società federate.

Modena 4 Maggio 1888.

Ill.mo Sig. Direttore,

Le sarò obbligatissimo se pubblicherà nel suo pregiato giornale la qui unita lettera da me diretta al sig. prof. Brunè Presidente della Società Ginnastica di Ferrara.

Con perfetta stima.

Devmo — *G. Bertoni*

— —

Modena li 1 Giugno 1888.

Onorevole signor Prof. Brunè
Presidente della Società Ginnastica di Ferrara.

Per dissipare equivoci deplorevoli e per la pura verità mi permetta che le faccia conoscere con scrupolosa esattezza la deliberazione della giuria sulla assegnazione dei premi nella gara di salto coll' asta.

I giurati pel salto in altezza signori professor Francesco Caiol di Verona, prof. Giuseppe Benedetti di Piacenza e prof. Pezzarossa di Bari, dichiararono all' adunanza plenaria della giuria quanto segue:

« Entrambi i ginnasti Marchiandi di Ferrara e
« Frascaroli di Modena hanno superata l'altezza di
« m. 3. 20, ma il Frascaroli oltre all'avere conser-
« vata una posizione più estetica è stato costretto
« ad eseguire il salto in condizioni molto svantag-
« giose, perchè la pioggia obbligò i ginnasti a ri-
« tirarsi nella Palestra coperta dove mancava la
« fossetta pel salto, ciò che fa ritenere con fonda-
« mento che il Frascaroli avesse potuto superare
« la funicella ad un'altezza maggiore di m. 3. 20,
« date le primitive condizioni; tanto più che il
« Marchiandi si rifiutò di saltare in Palestra; quindi
« doversi assegnare il 1° premio al Frascaroli ».

Il Presidente della Giuria Prof. Cav. Valletti fece ripetere ai giurati sunnominati la riportata dichiarazione due volte: essi unanimi affermarono che di pieno diritto il primo premio spettava al Frascaroli, e l' assemblea deliberò in conformità della proposta fatta dai Giurati.

Ora io faccio appello alla equità ed ai nobili sentimenti di Vossignoria, affinchè i valorosi ginnasti della società da Lei così degnamente presieduta siano fatti persuasi che non vi fu, nè vi poteva essere ingiustizia nell' assegnare i premi, e che unico desiderio della Federazione sarebbe quello di soddisfare l' amor proprio di tutti i concorrenti, segnatamente di quelli che per serio ed ordinato lavoro in più congressi e concorsi, hanno dato prova di rigorosa disciplina, di perfetto ordinamento ginnastico, di ottima scuola.

Purtroppo le premiazioni sono sempre sorgenti di fastidi e disgusti, e la Federazione delle Società Ginnastiche Italiane per questo motivo le avera totalmente escluse per legge statutaria. Ella ben sa per quali ragioni e con quali nobili fini la Federazione in questa circostanza del Concorso Nazionale di Modena, fondamento della unione di tutti i ginnasti d'Italia, abbia fatto uno strappo al suo statuto e confido in lei affinchè il nobile intento che la Federazione si ripromette abbia pieno ed intero effetto, coll'evitare soprattutto che una delle più forti e valorose Società Ginnastiche Federate si trovi in conflitto colla stessa Federazione.

L' ufficio di presidenza, per mostrare in qual conto tenga la Valente società di Ferrara sarebbe disposto a concedere al bravo ginnasta Marchiandi la medaglia d' argento di primo grado ed il diploma di primo premio al pari merito del Frascaroli e sarebbe ancora di più se fosse possibile, ma non ha alcun mezzo per distruggere il giudicato della Giuria, composta di tre persone non appartenenti alla nostra città e molto favorevolmente conosciuta nella categoria degli insegnanti migliori di ginnastica.

In attesa di gentile risposta, con perfetta osservanza mi confermo.

Il Seg. della Federazione e della Giuria
G. Bertoni

Noterelle di questura — *Incendio* — In Massafiscaglia nel pomeriggio del 28 Maggio si manifestò il fuoco nel fienile attiguo alla masseria del possidente Giuseppe Bagnozzi. Tutto fu consunto per un danno di L. 3000 circa. La causa vuolsi accidentale.

Ai polli — In Portomaggiore ignoti la notte del 1 penetrati mediante rottura nel pollaio di Zanella Giovanni involarono pollame per Lire 44.

Arresti — Ieri questi Agenti di Sicurezza operarono il fermo di C. Caterina da Fusignano siccome colpita da mandato di cattura dell' autorità Giudiziaria dovendo scontare la pena di due anni di carcere per estorsione.

In Marrara l' Arma operava il fermo di T. Cesare e T. Pietro siccome colpiti da mandato di cattura per furto qualificato.

Circo equestre Steckel. — Questa sera per la prima volta l' ardito sig. Steckel eseguirà l' esercizio *l' uomo volante*. La rappresentazione incomincia alle 9.

BIBLIOGRAFIA

I solerti editori fratelli *Bocca* di Torino che da lungo pubblicano con intelletto scientifico la *Biblioteca Antropologico-giuridica* dettero recentemente alle stampe un dotto studio giuridico-sociologico del dott. *Raffaello Balestrini* (pag. 345 - prezzo L. 8) che tratta con acume dell' *Aborto, Infanticidio ed Esposizione d' Infante*, coordinando le teoriche della scuola positiva con quelle della scuola classica. È un lavoro coscienzioso, accurato, ricco di citazioni e quindi di evidente utilità a quanti coltivano le penali discipline. Aggiungiamo inoltre con viva compiacenza che il dott. Balestrini cita più volte e assai favorevolmente il lavoro «*La infanticida nella vita sociale e nel Codice Penale*» dell' egregio cav. avv. Lino Ferriani, la quale cosa, come ognun vede, torna di lode e di conforto allo studioso giovane magistrato. *m.*

(Comunicato)

Egregio signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Nel numero del suo pregiato giornale, uscito venerdi scorso, lessi fra le notizie di cronaca alcune righe nella quale sono fatto segno alla pubblica riprovazione come *padre snaturato*, per avere, per futili motivi, bastonato crudelmente mio figlio Luigi di anni 26.

È purtroppo vero che in un momento di collera causato da giusto sdegno verso mio figlio, per motivi tutt' altro che futili, non seppi trattenermi dal batterlo col mio bastoncino da passeggio.

Fu disgraziata casualità per primo da me deplorata, quella di colpirlo al disopra d' un' occhio, producendo una lesione, che in altra parte del corpo sarebbe stata di nessun conto, e che ora del resto può dirsi guarita, senza alcuna conseguenza.

Quanti mi conoscono sanno che morta mia moglie, rimasi con 6 figli, quattro femmine e 2 maschi, al cui mantenimento ed educazione ho sempre consacrata e consacro la mia onesta operosità. Il maggiore di essi, Luigi, fu da me per lungo tempo mantenuto anche in un collegio di Firenze, ma, per sua e mia disgrazia, senza profitto. Altro mio figliolo dodicenne è alunno nelle nostre scuole comunali.

Le due figlie maggiori vivono coi loro fratelli sunnominati presso di me. — Altre due mie bambine mantengo — non senza notevole spesa — in un collegio di questa città.

Ora ripensando come io abbia sempre assistito amorevolmente e mantenuto col maggior possibile decoro la mia famiglia, a costo anche di sacrifici non lievi, non credo di meritare la taccia di padre snaturato.

Voglia, egregio sig. Direttore, usarmi la cortesia di pubblicare nel suo pregiato giornale questa mia lettera, e gradire le mie più vive grazie, colla massima mia considerazione.

Suo Dev.mo
firm. *Ugo Cadini*

Stato Civile

Bollettino del giorno 4 Giugno 1888

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Ferri Vici Baldomero impiegato celibe con, Fiorentini Teresa donna di casa nubile.

Morti — Valeri Teresa fu Antonio, vedova Scoffoni di Ferrara di anni 85 ricoverata — Ferrari Teresa fu Gaspare vedova Medici. di Ferrara, di anni 81 possidente — Barbieri Paolo fu Tommaso, coniugato di di Monestirolo di anni 68 giornaliero — Denti Maria fu Luigi vedova Berselli di Tresigallo di anni 64 giornaliera — Resca Margherita di Luigi, in Malaguti di Vig. Mainarda di anni 28 giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 4 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 761.6
e al mare « 763,5
Temperatura minima 19° 6 ore 5 ant.
« massima 33° 4 « 4 3/4 pom
« media 26° 0
Umidità relativa media 57.
Nebulosità media 0,10 sereno:
Vento W;SW,SE deboli.

Giorno 5 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 760 3
« termometro 28° 0.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento W debole.
Temperatura minima 20° 6 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
Tipografia Bresciani

Per motivi di famiglia si cederebbe a buone condizioni uno dei principali **Caffè** con **Bottiglieria** e **Liquoreria** in Argenta.

Rivolgersi alla Tipografia Bresciani.